

## «Non vedevo l'ora di tornare in Serie B La Feralpisalò? Sicuro: sarà all'altezza»

SERGIOZANCA

Cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, il centrocampista della Feralpisalò Federico Carraro, 31 anni, aveva assaggiato la B nel lontano 2011-12, col Modena di Cristiano Bergodi, sostituito da Agatino Cuttone, e nel girone di andata dell'annata successiva, con la Pro Vercelli di Maurizio Braghin: solo presenze in tutto. Poi è ripartito dal basso, dal Gavarrano di Corrado Orrico (C2) e, successivamente, dall'Imolese (D), risalendo gradualmente.

Sul lago di Garda Carraro ha trovato il suo habitat naturale: arrivato il 5° anno consecutivo, e con Denis Herghelegiu rientra tra i calciatori-bandiera. Inoltre è diventato il capitano: la fascia gli è stata lasciata da Elia Legati, ora direttore tecnico.

### Carraro è di nuovo in Serie B.

Avevo già dimenticato le poche gare disputate in passato. Non vedevo l'ora di tornarci. Disputeremo una grande stagione. Il salto in alto mi ripaga delle delusioni, degli infortuni e dei sacrifici. Qui sono di casa e il percorso compiuto mi ha riempito d'orgoglio. Non vedo l'ora di ricominciare l'avventura.



Nuovo capitano Federico Carraro, 31 anni, con la fascia al braccio nell'amichevole di sabato a Pinzolo contro il Torino



**Il segreto della nostra impresa? La continuità della guida tecnica e un gruppo di spessore**

### La Feralpisalò è la prima squadra della provincia di Brescia a essere arrivata tra i cadetti.

Negli ultimi anni il club è cresciuto molto a livello organizzativo e di infrastrutture (campi, palestra...): uno step fondamentale per vincere. Inoltre la continuità di guida tecnica e il gruppo sano sono

stati fattori determinanti.

### Con la Feralpisalò ha rinnovato fino al 2025.

Al momento di prolungare il contratto ho percepito la fiducia e la stima della società come mai prima in carriera. Ho capito che dovevo restare e dare tutto.

### Dopo la promozione, si è rifatto il look.

Sì, per trovare nuovo slancio. Spero di non diventare come Sansone che, tagliati i capelli, ha perso la forza.

### Col Torino ha iniziato da capitano. Chi avrà come vice?

Forse Guerra o Balestrero. La

fascia è qualcosa di bello e al contempo responsabilizzante: dona leadership, e porta a diventare un punto di riferimento per i compagni. Per quanto riguarda il ruolo di regista, invece, Vecchi ha provato sia Zennaro che Herghelegiu. O, chissà, magari ne verranno altri.

### Come sono andate le prime 2 settimane di ritiro a Storo?

Superbene. A livello logistico e sul campo. A parte Voltan, nessun acciaccio grave.

### I nuovi arrivati?

Si sono già integrati, ci daranno una mano. La società farà comunque altri acquisti per irrobustire la rosa.

### Balestrero continua a essere il delegato all'accoglienza?

Beh, lui è sempre il primo a fare amicizia.

### Come vivete il passaggio di Legati da calciatore a direttore tecnico?

Fa effetto vederlo seduto a un altro tavolo, con l'allenatore e lo staff. Ma lui è perfetto per trovare la strada dell'unione e dell'intesa.

### Il ruolo della Feralpisalò in B?

Risposta difficile. È una buona squadra, con un gruppo straordinario e forte. Ci sarà da faticare, ma saremo all'altezza della situazione.

## L'analisi

# La retroguardia è una garanzia Da rivedere Franzolini e Da Cruz

• Ceppitelli ha dimostrato tutta la sua esperienza integrandosi alla perfezione con Pilati Bene Pizzignacco e Minelli

**SALÒ** Nell'amichevole di sabato a Pinzolo contro il Torino la differenza di categoria si è vista (una neopromossa in B contro una cliente fissa del massimo campionato), ma la superiorità di granata non è stata così netta, nonostante i gol dell'olandese Schuurs (rasoiata da lontano) e, proprio agli sgoccioli, del 17enne cipriota Savva, su un'incertezza difensiva.

Il Toro si è presentato con soli 2 italiani (il capitano Buongiorno e l'esterno Verdi), l'esatto contrario della Feralpisalò, che ha schierato appena 2 stranieri (l'olande-

se Da Cruz, il centravanti croato Butic) e, dopo un periodo iniziale di difficoltà, ha retto il confronto con disinvoltura, tanto che Pizzignacco ha dovuto compiere un unico, notevole intervento, sui piedi di Sanabria.

### I debuttanti

Tra i nuovi tesserati verde blu sono entrati in campo solo il difensore Ceppitelli, l'ala Da Cruz (nel 1° tempo), il portiere Minelli e il centrocampista Franzolini (nella ripresa). Ceppitelli, 8 anni consecutivi a Cagliari e l'ultimo a Venezia, si è integrato alla perfezione con Pilati. Anche la coppia inserita nella ripresa, formata da Bacchetti e Di Gennaro, se l'è cavata con disinvoltura. La dimostrazione che i 4 centrali garantiscono solidità e sarebbe un peccato



Reattivo La paratona di Stefano Minelli su Savva a Pinzolo

se Di Gennaro, richiesto dal Vicenza, se ne andasse.

Quanto a Da Cruz, deve ancora lavorare per acquisire una buona forma ma ha offerto qualche spunto interessante. Difficile, invece, il giudizio su Franzolini: alla di-

**Prossimo test sabato 29 al Turina: c'è la «Steel Cup», il triangolare con la Virtus Entella e la Carrarese, formazioni di Serie C**

stanza, con l'utilizzo delle riserve, il gioco è diventato più frammentato. Il portiere Minelli ha dimostrato la sua reattività rispondendo in volo a una girata di Savva.

### Gli acciaccati

Gli altri nuovi (il terzino Ferrarini, in prestito dalla Fiorentina, e l'esterno d'attacco Compagnon, dalla Juventus Next Gen) non sono entrati, per affaticamento. Al pari di Sau, Balestrero ed Herghelegiu: «Tutti bloccati da guai di lieve entità», ha assicurato l'allenatore Stefano Vecchi. A parte Voltan, operato ai legamenti (ne avrà per 6-8 mesi), il più sfortunato è stato il mediano Musatti, rimasto in campo solo una ventina di minuti, costretto a uscire per un risentimento muscolare al polpaccio.

Prossimo esame: sabato 29 luglio, al «Turina», per la Steel Cup, il triangolare con Virtus Entella e Carrarese. Il 2 agosto e mercoledì 9 test con Brusaporto e Atletici Castegnato, entrambe di Serie D. In attesa di conoscere se (e quando) inizierà la coppa Italia. **Se.Za.**

## Il protagonista

**Butic**  
«Sto bene qui: voglio restare»

**SALÒ** Il nome di Karlo Butic resterà nella storia della Feralpisalò: l'8 aprile il suo gol è stato decisivo per battere la Triestina e conquistare la promozione in B. L'attaccante ha approfittato dei 2 giorni di riposo concessi da Vecchi per fare un salto a Zara, in Croazia, e salutare parenti e amici.

Ieri mattina ha preso l'aereo e, domani sarà di ritorno per riprendere la preparazione: «Le sensazioni dopo 2 settimane di allenamenti sono buone - afferma Butic -. Contro il Torino abbiamo offerto una buona prestazione contro il Toro. Mi sento in forma». E sul futuro: «Alla Feralpisalò sto bene, e non voglio muovermi. Ho 2 anni di contratto: intendo rispettarlo». **Se.Za.**